

Rassegna Stampa

13-04-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/04/2016	17	Casa divorata dalle fiamme Due bimbi salvati dai vigili <i>Redazione</i>	2
OGGI	13/04/2016	48	Droga a scuola: serve la polizia? <i>Fiamma Tinelli</i>	3
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Eccezionale grandinata in Texas: gravi danni a Wylie [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Allerta Meteo in Iraq e Iran: rischio inondazioni nel deserto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
adnkronos.com	13/04/2016	1	Zika, l'allarme degli esperti: "Virus pi? preoccupante del previsto" <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Previsioni Meteo: super caldo e tanta sabbia sul Sahara, aprile si traveste d'estate. Verso i +30C e oltre - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Caldo e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Previsioni Meteo: caldo anomalo e veloci temporali al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
ansa.it	13/04/2016	1	Per guida ubriaco la pena ? obitorio - Asia <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	13/04/2016	1	- Meteo Italia, l'anticiclone africano porta il grande caldo ma domani sera forti temporali colpiranno il Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
ilpost.it	13/04/2016	1	Il libraio dell'Aquila <i>Redazione</i>	17
lastampa.it	13/04/2016	1	In val Vigezzo ancora tre famiglie sfollate dopo la frana di novembre <i>Redazione</i>	19
lastampa.it	13/04/2016	1	Addio province, nuovo Senato e Federalismo: ecco cosa cambia con la riforma costituzionale <i>Redazione</i>	20

Casa divorata dalle fiamme Due bimbi salvati dai vigili

[Redazione]

Due bimbi, fratello e sorella, sono stati salvati dai vigili del fuoco, intervenuti per l'incendio di una casa nel centro di Piacenza. Sul rogo indaga la polizia. -tit_org-

Droga a scuola: serve la polizia?

[Fiamma Tinelli]

A ROMA, UNA PRESIDE HA CHIAMATO GLI AGENTI. È FINITA CON L'ARRESTO DI UN RAGAZZINO. ASSURDO, NON È COSÌ CHE SI INTERVIENE, DICONO IN MOLTI. MA ALTRI SONO PER LA LINEA DURA. E C'È CHI SI CHIEDE: CERTI ADULTI PRENDONO ^HASHISH TROPPO ALLA LEGGERA? di Fiamma Tinelli Milano, aprile Pare che ci fossero perfino le camionette della Polizia, fuori da scuola. E gli agenti della Digos in borghese, e i Carabinieri a guardia della presidenza. Perché al liceo classico Virgilio di Roma, qualche giorno fa, c'è stata maretta. Ricapitoliamo: è una mattina di lezione come tante, Omero in una classe e Kant in un'altra. All'intervallo, i ragazzi si riversano in cortile per la solita pausa caffè-merendina-sigaretta. Due agenti in borghese circolano tra i teenager, pare nella scuola si spacci del hashish e sono venuti a verificare. Il controllo finisce con l'arresto di uno studente, beccato a vendere un pezzo di fumo a un compagno. Nel giro di mezz'ora i ragazzi organizzano un'assemblea spontanea per protestare contro la Polizia a scuola, partono le contestazioni contro la preside Irene Baldriga, si aggiungono perfino alcuni genitori. Il giorno dopo, il parapiglia finisce su tutti i giornali. I ragazzi urlavano cori e insulti. E c'erano dei genitori che li spalleggiavano, dimenticando che la scuola è un luogo di regole e legalità, si sfoga la professoressa Baldriga. Gli agenti ci hanno umiliato inutilmente, l'operazione poteva essere condotta in ben altro modo, rispondono gli studenti. Di qui, il dibattito si allarga: ha un senso utilizzare le maniere forti per combattere a droga a scuola? Non è che quando si parla di marijuana certi adulti (leggi: over 55, post '77, very liberal) la prendono un po' troppo alla leggera? QUESTIONE DI REGOLE Il Virgilio non è un unicum. Negli ultimi mesi i controlli antidroga sono aumentati ovunque: al liceo Laura Bassi di Bologna è arrivata l'unità cinofila, a Macerata hanno perquisito 300 studenti. La stretta delle forze dell'ordine sullo spaccio tra le aule va avanti da tempo, tra chi plaude alla fine del laissez faire e chi s'indigna all'idea che un luogo d'incontro e d'istruzione venga perquisito. I controlli a scuola? Certo che sono legittimi, ci mancherebbe: lo spaccio è un reato, non si può mica fare finta di nulla. A nessun collega piace chiamare la Questura, ma se non c'è altra soluzione... I genitori dovrebbero capirlo: è una questione di sicurezza, commenta Paolino Marotta, presidente dell'Associazione nazionale dirigenti scolastici. E gli adulti che a Roma si sono uniti alla protesta dei figli? A Giorgia Benusiglio, consulente per la prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti, pare un'assurdità: Se non pretendi che la scuola sia il primo posto dove si rispettano le regole che cosa insegni ai tuoi figli? Che la droga - - è un passatempo come un altro? Che le canne non sono poi una tragedia?, si chiede. Io sono viva per miracolo per colpa di una pasticca di ecstasy. Lo so che c'è chi pensa che la marijuana sia un'altra storia, che faccia meno male, ma non è così, la droga è droga, tutta, anche una canna. E fa male. Bisogna dirglielo ai ragazzi, bisogna responsabilizzarli, si raccomanda. DA NOI NON ENTRANO Responsabilizzare, giusto. La questione è come. La scena del cane poliziotto che punta uno dei miei ragazzi in corridoio io non la accetto, punto, osserva Ludovico Arte, preside dell'Istituto Marco Polo di Firenze. Per alcuni colleghi chiamare la Polizia è una soluzione comoda, perché si lavano la coscienza. Peccato che sia anche inutile, perché il giorno dopo siamo punto e daccapo. Gli interventi per cacciare la droga dalle scuole sono ben altri, molto più faticosi di una telefonata in Questura. E sono fatti di ascolto, dialogo e aggregazione. Nella sua scuola, il preside Arte ha una task force di cinque psicologi, i ragazzi di quarta sono formati per tare da tutor a quelli di prima e c'è perfino una stanza colorata coi pouf, LiberaMente, dove studenti e prof possono passare del tempo insieme. Senza barricate, far passare ai ragazzi i giusti messaggi diventa molto più facile, spiega il dirigente. Eppure Anna Colabetti, 50 anni, un figlio di 17 in uno degli Scientifici più rinomati di Milano, dice che fosse per lei i Carabinieri a scuola ce li terrebbe in pianta stabile o quasi: Nella scuola di Marco spacciano in palestra, la prima volta che mio figlio me ne ha parlato aveva 15 anni. Secondo lei come mi sono sentita? Mio figlio a scuola dovrebbe essere al sicuro, sapere che proprio lì gli offrono il primo pezzo di hashish è inammissibile. Andrea Mastrantonio, padre sessantenne di due ragazze di 19 e 16 anni, la vede diversamente:

Premesso che sulle droghe leggere sono antiproibizionista da sempre, posso anche essere d'accordo che tollerare le canne in classe sia sbagliato. Il punto è che queste ope ragioni grondano ipocrisia: nel parco giochi davanti a casa nostra, a Roma, c'è gente che spaccia tutto il giorno in mezzo a bambini e ragazzi: non ho mai visto non dico un agente della Digos, ma manco un vigile urbano intervenire. Come la mettiamo?. **NON SERVE A NULLA** Se l'obiettivo è tener lontani i ragazzi dagli spinelli, comunque, le incursioni a scuola servono a poco. Secondo l'Espad (European school survey on alcohol and other drugs) nel 2014, in Italia, ha consumato cannabis il 26% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni, contro il 25% del 2013 e il 22% del biennio 2010-2012. Meglio le canne delle pasticche? Diciamo che ci sono sostanze che fanno maggior danno e altre che fanno comunque un danno, ma minore. Ma parlare di droga e di alcol come fossero acqua fresca è estremamente pericoloso, dice Leopoldo Grosso, psicologo e vicepresidente del Gruppo Abele. Quanto alla prevenzione, le forze dell'ordine dovrebbero lavorare con gli insegnanti, mediare con le famiglie. Non è certo mostrando i muscoli che i ragazzi apprendono il rispetto delle regole o interiorizzano le norme. In Svezia, Paese dove se ti metti al volante dopo una birra ti sbattono in galera, la Polizia nelle scuole ci entra, sì. Ma per chiacchierare. Gli agenti da noi organizzano incontri con gli studenti, spiegano le regole della legalità, discutono sul perché ci sono cose che non si possono fare, racconta Annie Kangasniemi, docente di lingue al liceo Wasaskolen di Södertälje, 40 chilometri da Stoccolma. Cani antidroga? Mai visti. Non escludo che in caso di emergenza possano arrivare, ma certo non per fare prevenzione. Siamo a scuola, mica all'aeroporto. **Fiamma Tinelli LA CANNABIS BATTE ÜECSTASY** la percentuale di giovani 15-19 anni che ha fatto uso di cannabis **IN SVEZIA LA POLIZIA INCONTRA GLI STUDENTI, DISCUTE 2,2% 12** la posizione dell'Italia in Europa per consumo di droghe tra i giovani i L'informazione serve: dal 2005 a oggi il consumo di alcol tra i teenager è calato in media del 3,5% all'anno (Istat) - tit_org-

- Eccezionale grandinata in Texas: gravi danni a Wylie [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Eccezionale grandinata in Texas: gravi danni a Wylie [FOTO e VIDEO] Wylie è stata devastata da grandine di grosse dimensioni, che ha danneggiato case e automobili. Di Filomena Fotia - 12 aprile 2016 - 12:13 [000grandine-texas] Lunedì da incubo a Wylie, Texas: la cittadina vicino Dallas è stata devastata da grandine di grosse dimensioni, che ha danneggiato case e automobili. I social media sono stati inondati di foto e video a testimonianza delle dimensioni delle sfere di ghiaccio piovute dal cielo, alcune grandi quanto palle da softball. La grandine è caduta mentre la tempesta si muoveva in direzione sudest nelle contee Collin e Rockwall, ha spiegato il meteorologo Lamont Bain del National Weather Service: è stato il servizio meteo nazionale a stimare la dimensione media dei chicchi di 11-12 cm. Wylie è stata la cittadina più colpita dell'area e le scuole sono state chiuse per questioni di sicurezza. Le allerte sono state diramate per le contee di Collin, Dallas, Rockwall, Kaufman e Hunt, e sono state registrate raffiche da 96 km/h, tali da proiettare la grandine quasi in orizzontale, rompendo le finestre e generando numerosi altri danni. Almeno 10.000 utenze sono rimaste per ore senza corrente elettrica. Wylie, Texas: la quiete prima della tempesta [VIDEO] Grandine record in Texas [VIDEO] Eccezionale grandinata a Wylie, Texas [VIDEO] Danni e disagi per la grandinata record a Wylie, Texas [VIDEO]

- Sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 12 aprile 2016 - 08:56 [images12-640x466]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia si consolida un campo di alta pressione, con correnti di aria umida debolmente instabile che lambiscono le regioni nord-occidentali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità irregolare ed anche consistente su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Alpi e Prealpi lombarde con addensamenti maggiori e qualche occasionale piovasco su Liguria centro-orientale, Valle d'Aosta, rilievi del nord Piemonte ed ovest Lombardia e con quota neve oltre i 2000 metri; prevalente soleggiamento con velature sparse sul resto del nord con qualche addensamento in più sulle aree alpine. Al primo mattino foschie o isolati banchi di nebbia sulla Pianura Padano-Veneta. Centro e Sardegna: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso per velature di passaggio, con qualche nube sparsa in più al mattino sulla Toscana. Al primo mattino sporadiche foschie o banchi di nebbia nelle vallate. Sud e Sicilia: generali condizioni di tempo stabile e ben soleggiato con deboli velature in transito. Temperature: massime stazionarie al nord e su Toscana e Marche, in rialzo sul resto d'Italia anche marcato al sud specie Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. Venti: mediamente deboli dai quadranti meridionali, con locali rinforzi sulla Sicilia occidentale e sulle coste di Toscana e Lazio. Mari: mosso lo Ionio con moto ondoso in rapida diminuzione, mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, il settore nord dello Stretto di Sicilia, il Tirreno centro-occidentale ed il Mar Ligure, con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo in serata; poco mossi tutti i restanti mari. **aeronautica militare 01** Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni settentrionali con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio a ridosso dell'arco alpino e pre-alpino, e nevole sui rilievi centro-occidentali oltre i 1800-2000 metri; cielo sereno o velato su Veneto meridionale ed Emilia-Romagna. Centro e Sardegna: bel tempo con spesse velature che potranno dar luogo a qualche debole piovasco nelle prime ore del mattino sui rilievi appenninici tra Lazio ed Abruzzo. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento su tutte le regioni, con transiti di nuvolosità medio-alta e sottile. Temperature: minime in aumento sulla Pianura Padano-Veneta ed al centro-sud, più deciso sulle regioni tirreniche, senza variazioni di rilievo sulle restanti zone; massime in generale rialzo al centro-sud, in flessione sulla Sardegna, generalmente stazionarie altrove. Venti: deboli in prevalenza dai quadranti meridionali, con locali rinforzi al centro-sud. Mari: da mosso a molto mosso il Tirreno occidentale; mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il medio Adriatico; poco mossi i restanti bacini.

- Allerta Meteo in Iraq e Iran: rischio inondazioni nel deserto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo in Iraq e Iran: rischio inondazioni nel deserto
 Allerta Meteo: il "cut-off" transitato sabato al sud Italia causerà fortetempo sui deserti del Medio Oriente, rischio di inondazioni tra Iraq e Iran
 Di Daniele Ingemi -12 aprile 2016 - 13:31[Chapala-Arabia-Saudita-Yemen-5-640x470]
 Dopo i forti temporali che nei giorni scorsi hanno flagellato diverse aree dell'Arabia Saudita occidentale, nei prossimi giorni piogge, rovesci e temporali, interesseranno varie aree desertiche fra Siria, Iraq ed Iran, con dei fenomeni particolarmente intensi, accompagnati da attività elettrica, precipitazioni intense e intense raffiche di vento, legati ad downbursts delle singole Cellule temporalesche. In realtà già da diversi giorni diversi temporali, alcuni anche di forte intensità, si sono formati a ridosso dei rilievi dell'Arabia Saudita occidentale, nel cuore dell'entroterra desertico Saudita, e sull'ovest dell'Iran, fra la catena montuosa degli Zagros e la regione del Lorestan, dove si sono formate grosse Cellule temporalesche, di origine termoconvettiva, che hanno dato luogo a forti rovesci piuttosto localizzati e solitamente di breve durata. Ma a partire dalla giornata di domani nuovi rovesci e temporali, anche di moderata e forte intensità, dovrebbero interessare pure l'entroterra desertico siriano e l'Iraq centro-meridionale, per avvicinarsi dalle coste della Turchia meridionale ai resti dell'ormai ex CUT-OFF transitato lo scorso sabato fra il medio-basso Tirreno e lo Ionio, causando piogge, rovesci e persino qualche temporale sulle nostre regioni centro-meridionali.
 Chapala Arabia Saudita Yemen (9) Pur parzialmente indebolita la struttura depressionaria chiusa in quota, dopo aver attraversato la Grecia, ed essersi spostata sull'Egeo, ha raggiunto le coste meridionali turche, nei pressi di Anamur, mantenendo al proprio interno un modesto nocciolo di aria fredda, racchiuso dentro la circolazione ciclonica, ancora attiva nella media troposfera.
 zt500z1_web_12 Sarà proprio questo nucleo di aria fredda presente nella media troposfera, attorno a quel che resta del CUT-OFF ex italico, in fase di spostamento verso le coste siriane e quelle libanesi, a determinare condizioni di forte instabilità atmosferica, specialmente durante le ore pomeridiane e serali, sui deserti del Medio Oriente, fra Siria, Iraq, Iran occidentale e Arabia Saudita. Difatti, nel corso delle prossime 24-36 ore, con lo spostamento del CUT-OFF in direzione del mar di Levante, e delle coste della Siria, questo nucleo di aria un po' più fredda, presente nella media troposfera, tenderà a transitare al di sopra dell'aria calda sub-tropicale continentale, dai giorni persistenti negli strati più bassi, sopra il deserto Siriaco e iracheno, determinando un forte gradiente termico verticale che alimenterà lo sviluppo di intensi moti convettivi.
 Rtavn0616 Il CUT-OFF (vortice depressionario chiuso in quota) in fase di evoluzione in una Upper Level Low, semi-stazionaria a ridosso del confine iraniano, presenta delle sacche di aria fredda attorno all'ambiente circostante, ben evidenziate alla quota di 500 hpa (5100 metri) nella libera troposfera, che incentiveranno la genesi di una consistente attività convettiva durante le ore più calde del giorno, fra le montagne dell'Iran occidentale, gran parte del territorio dell'Iraq, la Siria e l'entroterra desertico dell'Arabia Saudita. I resti del "CUT-OFF" ex italico indicati dalla freccia nera e i resti del CUT-OFF ex italico indicati dalla freccia nera Le masse di aria fredda che si invorticano attorno al modesto CUT-OFF produrranno pure un sensibile inasprimento del gradiente termico verticale su una larga fetta dell'area medio-orientale. Il fitto gradiente termico verticale riesce ad instabilizzare l'intera colonna aerea nelle ore centrali del giorno, non appena il sole comincia ad arroventare le vaste superfici desertiche. Questo forte riscaldamento diurno accende fortissimi contrasti termici che tendono ad essere in parte colmati dall'attivazione di forti moti ascensionali, i quali favoriscono la formazione di imponenti annvolamenti cumuli uniformi che danno la stura ai rovesci e ai temporali sparsi.
 4581864919_b5d8ba991f In molti casi, come fra Arabia Saudita occidentale, l'Iraq, o in prossimità dei monti Zagros, nell'ovest dell'Iran, i forti moti ascensionali vengono ulteriormente enfatizzati dalla presenza dei rilievi che costringono le masse d'aria a salire bruscamente verso l'alto, raffreddandole e anticipando il processo della condensazione, con una sorta di effetto trampolino che agevola lo

sviluppo delle Cellule temporalesche o di sistemiconvettivi più complessi.4581869251_8c965ae871Proprio come quelli recentemente osservati sull Arabia Saudita occidentale, responsabili dei forti rovesci, delle grandinate e delle inondazioni che hanno travolto diverse località e città saudite. Fra domani e giovedì i fenomeni più intensi sono attesi proprio sull Iraq orientale, vicino il confine con l'Iran, nell area ad est della capitale Baghdad, dove si potranno manifestare dei fenomeni temporaleschi anche molto intensi, in grado di dispensare precipitazioni localmente abbondanti, con elevati indici di rain/rate, accompagnate da forti colpi di vento, fulminazioni e possibili localgrandinate.4581872371_41943a199eQueste precipitazioni così intense, cadendo su territori desertici con suoli quasi del tutto impermeabili, rischiano di causare anche degli allagamenti e dei flash floods prodotti dalla rapida piena degli uadi, i letti asciutti dei torrenti che attraversano le superfici desertiche. Le precipitazioni contribuiranno ad ammorbidire la calura, impedendo alle temperature di poter superare i valori tipici del periodo. I temporali in azione sull'Arabia Saudita occidentale e i temporali in azione sull Arabia Saudita occidentale. Anzi fra Siria, Iraq, nord dell Arabia Saudita e Iran le temperature dovrebbero, temporaneamente, spingersi al di sotto delle medie del periodo. Nella giornata di giovedì Upper Level Low si andrà progressivamente a colmare a ridosso del confine fra Iraq sud-orientale e Iran occidentale, tanto che il moto rotatorio verrà tenuto in vita dalla conservazione della sola forza centrifuga. Pur andando a colmare sarà in grado di arrecare ulteriori condizioni di instabilità, favorendo lo sviluppo di una diffusa attività termoconvettiva fra i rilievi dell Iran occidentale, dal Fars al Lorestan, il nord del Kuwait, l'Iraq centro-meridionale, con rovesci e qualche temporale sparso. Chapala Arabia Saudita Yemen (6) L'attività convettiva si ripresenterà di nuovo anche sui rilievi dell Arabia Saudita occidentale e nel cuore dell entroterra Saudita, tra il Gebel Shammar e la regione centrale del Neged, dove si verificheranno delle piogge e dei brevi rovesci a carattere sparso, in rapido diradamento entro le ore serali. Questi temporali, una volta cresciuti, venendo poi stirati in quota verso est dal transito del ramo principale del getto sub-tropicale sopra la penisola Arabica, si sposteranno molto velocemente sopra l'entroterra desertico Saudita, andando rapidamente a dissiparsi.

Zika, l'allarme degli esperti: "Virus pi? preoccupante del previsto"

[Redazione]

Pubblicato il: 12/04/2016 20:07 Il virus Zika è più preoccupante del previsto e il suo impatto negli Usa potrebbe essere superiore a quanto atteso finora. E' l'allarme lanciato dalle autorità sanitarie d'Oltreoceano, che sottolineano come "un'ampia serie di difetti congeniti è stata associata all'infezione", nota Anna Schuchat dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) americani. Inoltre, "le zanzare vettrici del virus potrebbero diffondersi in più Stati del Paese, rispetto a quanto stimato finora". Durante un briefing che si è svolto l'11 aprile alla Casa Bianca, l'esperta ha avvertito: "Tutto quello che abbiamo appreso su Zika non è rassicurante, sembra più spaventoso di quanto si poteva pensare inizialmente". Finora i casi di infezione confermati negli Stati Uniti sono stati 346, riportano i Cdc, tutti associati a viaggi in Paesi a rischio. All'inizio del 2016 il presidente Barack Obama ha chiesto al Congresso Usa di accantonare 1,9 miliardi di dollari per combattere l'emergenza Zika. Nel frattempo sono stati messi in campo 589 milioni di dollari rimasti inutilizzati dalla lotta all'Ebola. Ma secondo Anthony Fauci del National Institute of Allergy and Infectious Diseases servono più risorse, per contrastare la diffusione della zanzara portatrice e finanziare la ricerca e lo sviluppo di farmaci e vaccini. "Al momento - ha precisato al Bbc World Service - nelle migliori delle ipotesi un vaccino potrebbe essere disponibile entro l'inizio del 2018".
Tweet Condividi su WhatsApp

- Previsioni Meteo: super caldo e tanta sabbia sul Sahara, aprile si traveste d'estate. Verso i +30C e oltre - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: super caldo e tanta sabbia sul Sahara, aprile si traveste estate. Verso i +30e oltrePrevisioni Meteo, caldo eccezionale nei prossimi giorni in tutt'Italia maattenzione ai forti temporali di domani sera al Nord. Intanto già da oggi pomeriggio primi picchi di oltre +30al SudDi Peppe Caridi -12 aprile 2016 - 12:05[in-evidenza1-640x502]Clima folle sull'Italia in queste ore, ma soprattutto Previsioni Meteopazzesche per i prossimi giorni. Splende il sole indisturbato in tutto il Paesecon tanta sabbia del Sahara in nell'atmosfera, e le temperature sono in netto aumento soprattutto al Sud. Alle ore 12:00 di stamattina abbiamo +28aPalermo e Cosenza, +26a Catania, +25a Foggia e già nel pomeriggio inSicilia si supereranno i +30in diverse località. Ma il caldo non sarà limitato alle regioni meridionali. Le temperature sono roventi in tutt'Italia,persino al Nord con valori che già ieri in pianura Padana hanno raggiunto i+25e aumenteranno ancora tra oggi e domani.EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14L anticiclone SubTropicale proveniente dalnord Africa si rinforzerà ulteriormente nelle prossime ore: la giornata piùcalda al Sud sarà quella di domani, mercoledì 13 aprile, con temperature moltoelevate anche nelle ore notturne. In Sicilia si potranno raggiungere picchi di+35 C, molto caldo anche in Puglia e Calabria e tanta sabbia del Sahara neiceli di tutto il Paese, soprattutto nelle aree tirreniche del Centro/Sud.caldo weekendNon finisce qui: il caldo continuerà per tutta la settimana, con temperature tipicamente estive in gran parte del Paese, e bel tempo ovunqueeccezion fatta per le estreme aree del Nord, traalta pianura Padana e leAlpi, dove potremmo avere dei temporali anche forti proprio nella serata didomani, mercoledì 13. Anche nel weekend avremo bel tempo ovunque, con caldoestivo e condizioni meteo ideali per ogni tipo di attività all'aperto.caldo prossima settimanaLa prossima settimana potrebbe iniziare con un ondatadi caldo ancor più significativa, che ci proietterebbe ad un passo dai recordstorici del periodo con temperature tipiche di luglio e agosto, ben oltre i+35non solo in Sicilia ma in gran parte del Centro/Sud. Un ipotesi clamorosaed eccezionale su cui però è bene attendere ulteriori aggiornamenti.

- Caldo e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo e stabilità nei prossimi giorni: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 18 aprile. Di Filomena Fotia - 12 aprile 2016 - 15:16 [Prognose_20160412-640x455]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: campo di pressione alto e livellato sul nostro Paese con condizioni di tempo stabile e soleggiato. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: sereno o poco nuvoloso, addensamenti sulle zone alpine con qualche rovescio durante la notte sulle Alpi occidentali. Centro e Sardegna: velature in transito su Sardegna e regioni del versante tirrenico; cielo per lo più sereno sulle altre zone. Sud e Sicilia: sole e cielo sereno temporaneamente con nuvolamenti su Molise e zona garganica. Temperature: in aumento, più sensibile al centro sud. Venti: deboli dai quadranti meridionali al centro sud; deboli variabili al settentrione con rinforzi da nord est sul triveneto. Mari: mossi i mari intorno alla Sardegna e il ligure; poco mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sull'Adriatico centrale e Tirreno settore orientale. L'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, sulle regioni settentrionali con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, inizialmente a ridosso dell'arco alpino e pre-alpino occidentale, ma in successiva estensione pomeridiana ai restanti rilievi centro-orientali ed in serata al Friuli Venezia Giulia; le precipitazioni assumeranno carattere nevoso oltre i 2000 metri di quota; cielo sereno o velato su Lombardia e Veneto meridionali e sull'Emilia Romagna. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento con spesse velature che potranno dar luogo a qualche debole piovasco sui rilievi appenninici tra Lazio ed Abruzzo nelle primissime ore del mattino. Sud e Sicilia: bel tempo su tutte le regioni, con transito di nuvolosità medio-alta e stratificata. Temperature: minime in lieve diminuzione sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo su Liguria ed Emilia Romagna, in aumento sul restante territorio, più deciso al centro-sud; massime in flessione sull'arco alpino e più marcatamente sulla Sardegna, stazionarie o in lieve aumento sul restante nord, in generale rialzo al centro-sud. Venti: inizialmente deboli in prevalenza meridionali, con locali rinforzi al centro, Appennino meridionale e sulla Sicilia; dalla serata, tendenti a disporsi dai quadranti occidentali sulle regioni tirreniche. Mari: da mossi a molto mossi il Tirreno meridionale, lo stretto di Sicilia ed il medio Adriatico; mossi il canale di Sardegna ed il restante Tirreno; da poco mossi a molto mossi il basso Adriatico; generalmente poco mossi i restanti bacini. L'aeronautica militare. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 14 APRILE Nord: ancora nubi diffuse al mattino su Trentino Alto Adige, Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia, con piogge e rovesci associati, ingraduale assorbimento dal pomeriggio; qualche nevicata sui rilievi del Trentino Alto Adige oltre i 2000 metri; generalmente cielo sereno o poco nuvoloso sul restante settentrione con velature in transito a partire dalla regione occidentale. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo con un po' di copertura bassa al primo mattino lungo le aree tirreniche con locali foschie associate, ma in rapido, successivo dissolvimento; temporanee velature in transito. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con nubi basse nella prima parte della giornata lungo le coste tirreniche peninsulari; passaggi di estese velature tra Sicilia e Calabria. Temperature: minime in lieve aumento su Puglia ed aree ioniche di Basilicata e Calabria, in diminuzione su arco alpino e pre-alpino, regioni centrali e restante sud, più decisa sulle due isole maggiori, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento al nord; in diminuzione al centro-sud, più intensa sulle regioni meridionali. Venti: deboli occidentali al centro-nord con locali rinforzi su Sardegna, e regioni centrali tirreniche; deboli dai quadranti settentrionali al sud, con rinforzi sulla Sicilia. Mari: da mossi a molto mossi il mar ligure, il Tirreno centro-occidentale, lo stretto di Sicilia ed il basso Ionio, settore occidentale; da poco mossi a mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione dalla serata sull'Adriatico. VENERDÌ 15: nubi in aumento al

nord, specie sui rilievi alpini dove saranno associate dal pomeriggio ed in serata a locali, deboli rovesci; bel tempo altrove con transito di estesa nuvolosità alta e sottile nel pomeriggio al centro e dalla serata sulle regioni meridionali tirreniche. SABATO 16: ancora molte nubi compatte sulle aree alpine con locali, deboli precipitazioni; prevalenza di tempo stabile e soleggiato altrove, con ampie velature in transito al centro-sud, più spesse sulle regioni centrali, dove potranno dar luogo a qualche debole piovasco pomeridiano sull'Appennino settentrionale. DOMENICA 17 e LUNEDÌ 18: nubi in aumento al nord, più compatte sull'arco alpino, dove saranno associate a locali rovesci; bel tempo al centro-sud con transito di estese velature, più spesse dalla serata sulla Sardegna. Lunedì ancora cielo molto nuvoloso al centro-nord per nubi medio-alte e stratificate, più compatte sui rilievi alpini dove non mancheranno locali rovesci; ampio soleggiamento al sud con passaggi di ampie velature.

- Previsioni Meteo: caldo anomalo e veloci temporali al Nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: caldo anomalo e veloci temporali al Nord"Le temperature - affermano i meteorologi del Centro Epsom Meteo - saranno elevate per il periodo in particolare nelle regioni meridionali e nelle Isole"Di Filomena Fotia -12 aprile 2016 - 16:28[tempo-soleggiato-640x393] Per tutto il resto della settimana il tempo sarà caratterizzato dalla presenza dell'Anticiclone Nord-Africano che occuperà stabilmente il Mediterraneo Centrale, compresa la nostra Penisola. Nei prossimi giorni il tempo in Italia risulterà quindi in prevalenza stabile e soleggiato, specie nelle regioni del Centrosud, dove solo a tratti assisteremo al passaggio di deboli sistemi nuvolosi. Le regioni settentrionali, ai margini dell'area di alta pressione, resteranno più esposte alle correnti umide e instabili in transito oltralpe, ed in conseguenza le fasi soleggiate si alterneranno ad altre in cui le nuvole saranno maggiormente presenti, anche se in realtà le piogge saranno veramente poche e confinate alle zone alpine, fatta eccezione per la giornata di mercoledì quando il rischio di rovesci o temporali sarà più diffuso ed esteso anche alle pianure di Piemonte, Lombardia e Triveneto. Le temperature affermano i meteorologi del Centro Epsom Meteo saranno elevate per il periodo in particolare nelle regioni meridionali e nelle Isole dove mercoledì, e poi ancora nel weekend, si potrebbero toccare valori praticamente estivi, con punte di 30 C. nuvole sole Domani giornata instabile su parte del Nord Italia. Dal pomeriggio assisteremo alla formazione di rovesci e temporali su Alpi, Piemonte, alta Lombardia e Prealpi venete, in estensione in serata a gran parte delle città lombarde e venete. Durante la notte piogge e temporali saranno concentrati solo in Trentino e Friuli Venezia Giulia. Nel resto dell'Italia giornata all'insegna della variabilità, con una rapida alternanza tra sole e parziali annuvolamenti. Temperature in ulteriore aumento al Centrosud con caldo fuori stagione specie nelle regioni meridionali e in Sicilia. Venti moderati sui mari meridionali e sulle Isole. Giovedì vivremo gli ultimi, locali effetti della perturbazione nr.4 del mese con qualche pioggia fino al pomeriggio possibile soltanto sull'estremo Nordest. Nel dettaglio avremo residui annuvolamenti all'estremo Nordest, con qualche pioggia soprattutto nella prima parte della giornata. Prevalenza di bel tempo altrove, con più nuvolosità al mattino in Toscana, nel pomeriggio sui rilievi lombardi. Temperature in rialzo al Nordovest, insensibile, ma temporaneo calo al Centrosud e in Sicilia a causa della rotazione dei venti che si disporranno da Maestrale. Venerdì una perturbazione in spostamento sull'Europa centrale si appoggerà alle Alpi portando però soltanto della nuvolosità e pochi fenomeni sull'arco alpino e un po' di nuvolosità in transito al Nord. Le temperature massime saranno in aumento sulla Sardegna. In seguito assisteremo a una nuova spinta dell'alta pressione di matrice sub-tropicale con il ritorno dello Scirocco e tra sabato e domenica torneranno ad aumentare le temperature al Centrosud e Isole. Si prospetta infine un weekend piuttosto tranquillo: sabato avremo una giornata di tempo stabile e in prevalenza soleggiato con delle velature in transito al Centro e delle nubi leggermente più consistenti al Nord ma senza piogge di rilievo. Domenica sarà una giornata bella e soleggiata con temperature in deciso aumento ovunque.

Per guida ubriaco la pena ? obitorio - Asia

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 12 APR - Per contrastare l'alto tasso di incidenti stradali, la Thailandia potrebbe spedire ai servizi sociali negli obitori chi verrà sorpreso al volante in stato di ebbrezza, oltre a guidatori che si sono macchiati ripetutamente di violazioni del traffico. Lo hanno annunciato le autorità di Bangkok alla vigilia della settimana di vacanza per il capodanno thailandese, che ogni anno miete centinaia di vittime sulle strade. La misura è stata approvata la scorsa settimana e ribadita ieri da Anurak Amornpetchsathaporn, direttore dei servizi di emergenza all'Ufficio della Sanità pubblica, che ha spiegato come i guidatori spericolati in obitorio "dovrebbero vedere i veri danni fisici e mentali", in modo da "sentire il dolore e schiarirsi le idee". La Thailandia ha il secondo più alto tasso di incidenti stradali al mondo, con 44 vittime ogni 100 mila abitanti, contro una media mondiale di 18.

- Meteo Italia, l'anticiclone africano porta il grande caldo ma domani sera forti temporali colpiranno il Nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Italia, anticiclone africano porta il grande caldo ma domani sera forti temporali colpiranno il Nord. L'alta pressione africana si distende sull'Italia garantendo condizioni di instabilità e caldo al centro-sud, domani temporaneo peggioramento al Nord. Il punto della situazione meteo Di Daniele Ingemi - 12 aprile 2016 - 18:58 [z12t_0021] Situazione meteo molto dinamica nell'area euro-mediterranea. Un promontorio anticiclonico, di origine sub-tropicale, dall'entroterra desertico algerino si protende fino in direzione delle Alpi, contribuendo ad avvertire un flusso di aria calda e secca, estrazione sub-tropicale continentale, verso il bacino centrale del Mediterraneo. Proprio grazie a questo flusso di aria sempre più calda e secca in quota, estrazione sub-tropicale continentale, la colonna d'aria tende rapidamente a stabilizzarsi su gran parte del territorio nazionale, garantendo cieli sereni o poco nuvolosi su quasi tutte le regioni, salvo il transito di nubi alte e velature. Di fatto l'incremento del geopotenziale in quota causerà una significativa stabilizzazione della colonna d'aria, con attivazione di Subsidenze atmosferiche (moti discendenti in seno alla colonna d'aria) che inibiranno l'azione dei moti convettivi. AERONET_ETNA.2016103.terra.1km Osservando le ultime movie satellitari si nota come la struttura anticiclonica sia accompagnata da una nuvola di pulviscole desertico, in sospensione nella media troposfera, che dall'entroterra desertico algerino si sta espandendo verso la Sardegna e il Tirreno centrale, inglobando gran parte delle nostre regioni centro-meridionali, velando pesantemente i cieli. prog_sat_vis_msg La risalita sul bacino centrale del Mediterraneo di questo promontorio anticiclonico verrà ulteriormente enfatizzata dall'isolamento di una profonda depressione, piena di aria fredda polare marittima, sull'Atlantico portoghese, nel tratto di oceano a ovest delle coste galiziane. Prognose_20160412 Fra la giornata di domani e quella di giovedì questo promontorio anticiclonico, a seguito dell'ulteriore spostamento verso levante della depressione isolata davanti la Galizia e la costa portoghese, comincerà a spostarsi verso levante, spingendo il proprio asse principale, assieme all'avvezione di aria calda sub-tropicale continentale, in direzione della Sicilia e dello Ionio. caldo weekend Come evidenziato dalle mappe che evidenziano le isoterme lungo la superficie isobarica degli 850 hpa (circa 1400 metri) sul bordo occidentale del promontorio anticiclonico sub-tropicale algerino è presente una intensa avvezione calda, di tipo sub-tropicale continentale, che dai deserti dell'Algeria centrale risalirà in direzione della Sardegna e della Sicilia. In evidenza La risalita di questa struttura anticiclonica sulle nostre regioni determinerà un conseguente aumento dei valori termici, già a partire da domani, indotto sia dai fenomeni di Subsidenza atmosferica (moti discendenti tipici nei regimi anticiclonici) che dallo scorrimento di aria sempre più calda e secca, proveniente dall'Africa nord-occidentale, nella media troposfera. Tradomani e giovedì in diverse località del meridione la colonna di mercurio nelle ore centrali del giorno sfonderà abbondantemente il muro dei +28/+30 Call ombra. AERONET_ETNA.2016103.aqua.1km Ma il rialzo termico più significativo si avverterà proprio fra le aree interne della Sardegna e della Sicilia, dove in settimana la colonna di mercurio potrà far segnare punte di oltre i +32 C/+33 C. Sulle rimanenti regioni, interessate dal bordo più settentrionale dell'impalcatura anticiclonica, dove si cela una debole/moderata ventilazione dai quadranti sud-occidentali, le temperature, pur portandosi ben oltre le medie stagionali, non dovrebbero toccare picchi particolarmente elevati. Rtavn0616 Addirittura sulle regioni settentrionali, nel corso del pomeriggio di domani, si assisterà pure ad un breve peggioramento del tempo, per la temporanea erosione del bordo più occidentale del promontorio anticiclonico africano, operata dall'ulteriore spinta verso levante della depressione atlantica, ormai evoluta in un CUT-OFF sull'Atlantico britannico, capace di imprimere una marcata componente zonale al flusso in circolazione sul bacino centrale del Mediterraneo e sui mari che circondano l'Italia. images A questa circolazione ciclonica, attiva sull'Atlantico britannico, farà seguito pure una modesta anomalia positiva della tropopausa dinamica (che indica un temporaneo abbassamento

dell'altezza della tropopausa) che dalla Spagna si spingerà in direzione delle nostre regioni settentrionali, determinando una temporanea instabilizzazione della colonnaaria che favorirà lo sviluppo di un po' di instabilità convettiva, durante le ore pomeridiane, sulle pianure a nord del Po, con particolare riferimento per le aree pedemontane prealpine. Quindi di situazioni favorevoli per lo sviluppo di annvolamenti cumuliformi in grado di dare luogo a brevi ma intensi rovesci di pioggia e a qualche temporale a carattere sparso, maggiormente probabile tra l'alto Piemonte, l'alta Lombardia e il Veneto. Sulle regioni centrali e su parte del sud questa anomalia positiva della tropopausa dinamica si limiterà a produrre solo un temporaneo aumento della copertura nuvolosa che dalla Sardegna si spingerà verso le nostre regioni centrali tirreniche e da giovedì pure su parte del sud e la Sicilia. Si tratterà di annvolamenti medio-alti, del tutto innocui, che solo localmente potranno dare luogo a qualche modestissimo piovasco o goccia di pioggia mista a pulviscolo desertico.

Il libraio dell'Aquila

[Redazione]

In una via laterale del centro dell'Aquila, largamente disabitata dopo il terremoto del 6 aprile 2009, è una strada che prima gli aquilani chiamavano via dei morti: perché oltre a un'agenzia di pompe funebrie e poco altro, e le persone che passeggiavano per il centro ci passavano lontane. Dopo il terremoto, a causa della chiusura di molte altre vie, la via dei morti che in realtà si chiama via Castello è diventata una delle più trafficate del centro. Oggi qui ci sono diversi bar, una fruttivendola, un parco pubblico rimesso a nuovo e soprattutto Polarville, unica libreria che ha riaperto nel centro dell'Aquila dopo il terremoto. Polarville non è sempre stata in via Castello: fino al 2009 si trovava in un palazzo vicino alla centralissima piazza del Duomo, poi gravemente danneggiato dal terremoto. Tra un paio di mesi le autorità aquilane dovrebbero restituire a Giuliano Cervelli, il gestore di Polarville, la sede originaria della libreria, molto più ampia dell'attuale. Polarville comunque rimarrà in via Castello: «Noi seguiamo la città», dice Cervelli. E gli aquilani nel cuore del centro dove ci sono centinaia di cantieri aperti non ci vanno quasi più: la vita si è spostata altrove. Giuliano Cervelli (Il Post) Giuliano Cervelli, il libraio di Polarville (Il Post) Giuliano Cervelli ha 45 anni e non è solo un libraio: è anche un bassista di una storica rock band di Aquila e un conosciuto organizzatore di mostre e concerti. Cervelli aprì Polarville nel 2004. Allora si chiamava Polar Cafè, un riferimento a un particolare genere letterario e cinematografico del noir francese degli anni Settanta: il polar dalla crisi fra polizier, poliziesco e noir di cui Cervelli, che tutti chiamano Giuliano, è molto appassionato (Cervelli ha studiato cinema, e racconta che poteva scegliere di lavorare come montatore, oppure lavorare con le persone: ha scelto la seconda). Il Polar Cafè vendeva libri e dischi, ma era anche un posto dove in molti si ritrovavano per bere un caffè. Quel Polar Cafè chiuse nel 2009, per il terremoto. Cervelli che oggi gestisce la libreria con l'aiuto della compagna Luna riaprì subito la sua attività da un'altra parte: dopo il 2009 molte attività commerciali che prima si trovavano in centro si spostarono in via Corrado IV, una strada a quattro corsie utilizzata soprattutto da chi andava a Roma. Anche Cervelli si spostò lì, sfruttando il via vai che si era creato attorno al Gran Caffè, uno dei locali più frequentati dagli aquilani. Cervelli tornò in centro città appena fu possibile, nel dicembre del 2014, insieme a pochi altri commercianti che erano riusciti a trovare il modo di pagare gli affitti altissimi chiesti dai proprietari degli edifici della zona. In un certo senso gli andò anche bene: le persone che abitano sopra al negozio dove oggi si trova Polarville non volevano che venisse affittato a un bar, unica attività commerciale che per molto tempo riuscì ad aprire in centro, grazie al lavoro garantito dalla presenza degli operai e restauratori. Gli andò bene anche per un altro motivo: nonostante il terremoto avesse danneggiato ampiamente l'edificio del Polar Cafè, Cervelli era riuscito a recuperare i libri, i CD, i DVD e i vinili che si trovavano in magazzino: con questi, e con altro materiale recuperato dall'edificio terremotato, riuscì a riaprire già pochi mesi dopo il terremoto, senza perdere clienti o contatti. La nuova Polarville è un posto molto piccolo è formato da due locali ma anche molto accogliente. Il pavimento è in legno e dovunque ci sono libri, dischi, CD e i DVD: è un ambiente molto pieno di cose ma allo stesso tempo poco invadente. Gli scaffali a parete sono stati costruiti utilizzando le travi in legno dei ponteggi dei cantieri, per fare più fretta ha raccontato Cervelli, e sopra ci si trova un po' di tutto: ci sono l'ultimo di Jonathan Franzen ancora incellophanato, Antonio Pascale, James Salter e Dave Eggers; su un tavolino vicino ci sono moltissimi Adelphi, i tre libri di J. D. Salinger uno sopra l'altro, e Israel J. Singer; su uno scaffalino poco distante la raccolta di Wu Ming sulle passeggiate. Al centro della libreria ci sono delle curiose cassette nere di plastica a cui Cervelli ha attaccato il logo di Polarville: erano le cassette nelle quali venivano portati il latte ai tempi del Polar Cafè, che Cervelli riuscì a recuperare dopo il terremoto e che ora vengono usate come dei porta-vinili. Anche qui l'offerta è molto varia, con una predilezione per la musica anni Sessanta. Sulla destra c'è poi uno spazio solitamente occupato da un tavolino con le graphic novel che Cervelli usa per organizzare delle presentazioni dei libri: solamente a marzo ce ne sono state sei, fra cui

quella di un libro di fotografia della notacasa editrice Postcart e un catalogo degli alberi dell'Aquila pubblicato da Legambiente (è stato il primo incontro incentrato sull'Aquila organizzato da Polarville dopo il terremoto: era una ferita ancora aperta, ha raccontato Cervelli). Le pareti sono cosparse di locandine di vecchi film noir salta agli occhi soprattutto quella di Frank Costello facciaangelo, del 1967, con Alain Delon ma Cervelli spiega che nel vecchio Polar Cafè cenavano ancora di più. Polarville sta andando piuttosto bene anche oggi, nonostante tutte le difficoltà e le conseguenze provocate dal terremoto: si basa soprattutto su una clientela molto affezionata che Cervelli segue con invidiabile pazienza rispondendo alle domande più disparate su libri e musica. È anche una clientela molto varia: nelle due ore in cui è rimasta aperta lunedì pomeriggio, i primi due clienti sono stati un ragazzo diciottenne appassionato di musica e un settantenne alla ricerca di vecchi cd jazz. Il primo ha comprato due vinili uno dei Led Zeppelin e uno di Janis Joplin e ha chiesto informazioni sui Cunninlynguists, una band seminale di hip hop della Georgia; il secondo è rimasto più un ora a parlare con Cervelli di Miles Davis e Paolo Fresu. Poi tra gli altri è entrato anche un pittore aquilano che ha comprato un librone di grafica dall'aria parecchio impegnativa. Cervelli ha detto che il libro più venduto nelle ultime settimane è Non adesso, per favore di Annalisa De Simone, candidato al Premio Strega di quest'anno (ma forse perché è ambientato all'Aquila, dice Cervelli). Per capire l'atmosfera: in sottofondo era un vinile di Kurt Vile, lieve I Go In Down. L'esistenza di Polarville non è legata solo alla vendita di libri e musica: una parte significativa dell'attività di Cervelli è l'organizzazione di eventi, anche fuori dalla libreria di via Castello. Una storia che si ricorda ancora in molti in città risale all'estate del 2005: quell'anno Cervelli convinse gli organizzatori della Festa dell'Unità dell'Aquila a far suonare i The National, che allora erano un gruppo rock semi-sconosciuto che aveva appena pubblicato il suo terzo disco, Alligator. I The National andarono a Aquila per circa 300 euro (inclusi i 50 euro di hotel) e fecero un concerto memorabile: negli anni successivi pubblicarono tre dischi di grande successo internazionale e divennero quelli che conosciamo oggi. Negli ultimi mesi Cervelli ha collaborato anche con Asilo occupato, che è una via di mezzo tra un centro sociale e un atelier di artisti riconosciuti e apprezzati anche fuori da Aquila: Asilo ha a sua volta una storia bizzarra e interessante insieme, che in parte condivide con Polarville la volontà di far rinascere piano piano il centro di Aquila. Asilo occupato Ah sì: Cervelli è anche un musicista. Qualche mese fa ha suonato con la sua band, i Link Pretara, nel centro culturale Casematte di Aquila. Cervelli ha raccontato che gli organizzatori di vari festival musicali a Aquila gli chiedono spesso di rimettere insieme la band in occasione di grossi concerti in città.

In val Vigizzo ancora tre famiglie sfollate dopo la frana di novembre

[Redazione]

">Serve almeno un milione e mezzo di euro per mettere in sicurezza la montagna frana, ma al momento di quei soldi da Roma non si ha traccia. E allarme che viene lanciato da Oreste Pastore, sindaco di Re, ultimo comune della valle Vigizzo prima del confine svizzero con il Canton Ticino. Nell'alluvione dello scorso autunno il piccolo paese era stato il più colpito tra quelli dell'Ossola. Venti le persone che erano state sfollate a novembre, dopo che una frana era caduta a pochi metri da un'abitazione e da un'officina, nella zona del santuario della Madonna del Sangue. Interventi bloccati Tre famiglie non sono ancora potute rientrare a casa per motivi di sicurezza - spiega Pastore -. Una vive in un'abitazione di proprietà in paese, ma le altre due sono in affitto a Dissimo e Villette. Il disagio per loro è notevole, ma per consentire il rientro a casa sono necessari interventi alla parete e ora non abbiamo soldi. A destare preoccupazione è il rio Rapastino che passa in una zona non molto distante da alcune abitazioni e dalla scuola elementare. In questi mesi sono arrivati 7.500 euro come pronto intervento, 38 mila come calamità naturale e 100 mila dalla Regione per mettere in sicurezza il torrente - prosegue il sindaco -. Lì però servono lavori più corposi che saranno in capo direttamente alla Protezione civile di Roma. Ho sollecitato interventi, ma prima di sei-sette mesi non si muoverà nulla. Da verificare la stabilità Tra gli interventi necessari ci sono il carotaggio della parete rocciosa per verificare la stabilità e la posa di protezioni per impedire la caduta di altre frane. Qui le soluzioni allo studio sono molteplici - prosegue Pastore -. Siva dalla collocazione di argini, a quella delle reti fino all'opportunità di espropriare per sicurezza anche alcune abitazioni. Il tratto a rischio frane è tra l'altro adiacente alla statale internazionale, bisogna fare in fretta. Sicurezza sulla statale 337 Proprio per quanto riguarda la 337 della valle Vigizzo sono anche altre le problematiche segnalate da Pastore. Nei giorni scorsi ho scritto all'Anas per evidenziare le condizioni indecenti dell'asfalto nel tratto che attraversa il paese, ma la situazione è simile in tutta la valle - conclude -. Ci sono voragini in una strada che ogni giorno è frequentata da centinaia di frontalieri e siamo alle porte della stagione turistica. Bisogna intervenire. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Addio province, nuovo Senato e Federalismo: ecco cosa cambia con la riforma costituzionale

[Redazione]

">Stop al bicameralismo perfetto; un Senato con meno poteri legislativi e composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali ma con legittimazione popolare che potrà proporre modifiche alle leggi approvate dalla Camera; nuovo Federalismo, con abolizione delle materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni e alcune competenze strategiche riportate in capo allo Stato. Abolizione definitiva delle Province e del Cnel. Sono i pilastri della riforma Costituzionale approvata definitivamente dalla Camera che non tocca i poteri del governo ma modifica e completa quella del Titolo del marzo del 2001, che ha introdotto il Federalismo. CAMERA Sarà unica a votare la fiducia. I deputati restano 630 e verranno eletti a suffragio universale, come oggi. SENATO Continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica, ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli Regionali (21 sindaci e 74 consiglieri-senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato che resteranno in carica per 7 anni. Avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per quanto riguarda le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Montecitorio non sarà tenuta a dar seguito alla richiesta. Se il Senato chiede alla Camera di modificare una legge che riguarda il rapporto tra Stato e Regioni, assemblea di Montecitorio può respingere la richiesta solo a maggioranza assoluta. LEGITTIMAZIONE POPOLARE Saranno i cittadini, al momento di eleggere i Consigli Regionali a indicare quali consiglieri saranno anche senatori. I Consigli, una volta insediati, saranno tenuti a ratificare la scelta. SENATORI-CONSIGLIERI I 95 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al loro peso demografico. I Consigli Regionali eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per ciascuna Regione dovrà essere un sindaco. IMMUNITÀ I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati. Non potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione senza autorizzazione del Senato. FEDERALISMO Sono riportate in capo allo Stato alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale. VOTO IN DATA CERTA I Regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei ddl del governo; vengono introdotti limiti al governo sui contenuti dei decreti legge. LAPRESSE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto scende ai tre quinti; dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti (oggi il quorum è più basso, maggioranza assoluta degli aventi diritto dalla quarta votazione in poi). CORTE COSTITUZIONALE Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato. REFERENDUM Introdotto un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 800.000 firme anziché 500.000: per renderlo valido basterà la metà degli elettori delle ultime elezioni politiche, anziché la metà degli iscritti alle liste elettorali. REFERENDUM PROPOSITIVI vengono introdotti con la riforma; una legge ordinaria stabilirà le modalità di attuazione. DDL DI INIZIATIVA POPOLARE Salgono da 50.000 a 150.000 le firme necessarie per presentare un ddl di iniziativa popolare. Però i regolamenti della Camera dovranno indicare tempi precisi di esame, clausola che oggi non esiste. ANSA LEGGE ELETTORALE Introdotto il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Corte Costituzionale su richiesta di un quarto dei componenti della Camera. Tra le norme transitorie è anche la possibilità di ricorso preventivo già in questa legislatura. Anche l'alicum potrebbe finire dunque all'esame della Corte. PROVINCE Vengono cancellate dalla Costituzione, atto necessario per abrogarle definitivamente. CNEL Abrogato il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro, organo costituzionale secondo la Carta del 1948. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.